



Studiare in famiglia. Educare allo stupore e all'attenzione

Il ruolo dei genitori e il compito della scuola

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

1



Sommario

- 1 - Legittimità ed urgenza
- 2 – I correlati dello stupore
- 3 - Linee operative
 - 3.1 - La meraviglia dell'adulto
 - 3.2 – Fattori
 - 3.3 – Lo stupore non si insegna; si educa
- 4 –La dinamica dello studio

Bibliografia

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

2

1 - Legittimità ed urgenza

- Oggi la ragione
 - o é tenuta in uno stato comatoso
 - o viene ridotta a capacità di analisi e misura di contenuti e di tecniche.

Così si diffonde sempre più un **atteggiamento ludico, superstizioso e sempre meno investigativo.**

Anche nello studio e nella scuola.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

3

Legittimità ed
urgenza

Dinamica dello stupore

- “ ... l’individuo, ad un certo punto del suo cammino deve chiudere il pensiero, deve cioè operare una sintesi.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

4

Etimologicamente stupore significa reazione ad un qualcosa d'imprevisto, di inaspettato, da cui siamo stati come battuti, colpiti.



Il contrario dello stupore: la chiusura mentale

- Se l'individuo la mette in atto da subito, si preclude la possibilità di scoprire il nuovo: utilizza cioè il suo apparato mentale ed affettivo per confermare ancora una volta le precedenti acquisizioni, così non incontra mai niente. (Scabini, 1994).

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

5



Solo lo stupore conosce


- " Aristotele diceva che la filosofia ha inizio con la meraviglia, ma si può senz'altro dire che tutta la scienza ha inizio con la meraviglia: la ricerca scientifica, infatti, prende avvio da problemi pratici e teorici, cioè da aspettative deluse, da scoppi di meraviglia" (Antiseri 1985).

■ ***" E' la meraviglia, più che il dubbio, la fonte della conoscenza" (A.J.Heschel)***

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

6



Senza stupore non si impara

- " La prima condizione per imparare a pensare è quella di coltivare in sé la facoltà dello stupore" (J. Guitton)

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

7



Catastrofe dell'apprendimento

Legittimità ed
urgenza 2

- Lo studente, che chiude anticipatamente e resta nella rete degli schemi e dei pregiudizi acquisiti, al massimo è un «trascinato»,
- si rapporta alle cose e allo studio in modo reattivo,
- non impara a stare con gli altri, a stare in un ambiente.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

8

Un'ora in cui non accade "niente"?

Legittimità ed
urgenza 3

- L'ora di lezione un momento di
 - noia scontata ?
 - fuga divertita e stupida ?
 - addestramento?

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

9

Meno realtà = meno uomo

Legittimità ed
urgenza 4

Si prende il mondo delle proprie
impressioni e delle proprie credenze
per qualcosa di definitivo, di compatto e
solido.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

10

Un'impresa, oltre che necessaria, difficile

Legittimità ed
urgenza 5

- Come svegliare lo studente?
- E' possibile educare allo stupore?
- Si può insegnare l'arte dell'ammirazione?

E' "la cosa più alta cui
l'uomo possa arrivare".
(Goethe)

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

11

2 – Correlati dello stupore

- «Stupore è la circostanza in cui il vedere è costretto a diventare un guardare» (Petrosino)
- «Primissimo sentimento di fronte alle cose avvertite nella loro originale pro-vocazione. ...
- ... emozione primaria che nella sua purezza mette in allerta il conoscere coinvolgendo il soggetto a tutti i livelli: immaginativo, affettivo, intellettuale, corporeo » (Ricoeur 1990, p. 252)

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

12

Un soprassalto affettivo e cognitivo



- segno che si è in presenza di un qualcosa di familiare e nello stesso tempo di altro rispetto a noi;
- contraccolpo che spinge al superamento degli schemi precostituiti e delle pretese di concettualizzare tutto in maniera definitiva, una volta per sempre, e ci stimola a cercare.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

13

Mossa della ragione



Mazzeo Rosario Prato 2016



Correlato n.1: attenzione

Lo stupore è una specie di lente di ingrandimento dell'attenzione.

Permette di dare importanza ai particolari e nello stesso tempo di cogliere l'insieme.

E' il lubrificante del livello razionale dell'attenzione in almeno due sue caratteristiche: l'intelligenza dei particolari e il giudizio sintetico.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

15



Stupore ed attenzione

- Apertura ed attesa
- Selezione e preferenza
- Concentrazione

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

16

Correlato n.2: domanda

- La domanda è una scossa prodotta da ciò che è nuovo ed inaspettato, un urto tra pensiero e realtà: " un 'inadeguatezza che appare all'improvviso e crea problema" (Tiberghien, 1970).

• Da quest'urto non deriva immediatamente, come dicono alcuni, il dubbio, che, potremmo dire con Kierkegaard, è **una civetteria**, soprattutto nella situazione di insegnamento-apprendimento.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

17

Una dote da coltivare

- La curiosità è innanzitutto "voglia" ed espressione di domande spontanee.
- Si tratta di una naturale predisposizione a chiedersi perché dentro la naturale simpatia verso la realtà

□ *Cur* = perché
□ *curiositas*, da *cura*, = desiderio di conoscere e di sapere

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

18



Correlato n.3: sintonia

- L'uomo conosce perché è come "*accordato in quanto totalità (attraverso le sue facoltà) alla realtà intera*" (H. U. von Balthasar 1971).
- Egli impara in modo significativo una certa cosa grazie a questa accordatura, o capacità di entrare in sintonia con questa stessa cosa.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

19



Correlato n.4: docilità

- . Per "stupirsi" occorre "ottenere dal proprio spirito che accetti di vivere ogni istante sulla terra come se avesse appena fatto scalo tra gli uomini durante un viaggio interstellare".
- E ciò "*mediante una disposizione singolare della volontà - singolare, poiché deve sfociare in uno stato di apertura, di docilità e di abbandono*" (Guitton 1986, p.14).

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

20



Come bambini

*"Lo studio e la **ricerca** della **verità**
e della **bellezza** rappresentano
una sfera di attività
in cui è permesso di
rimanere bambini per tutta la vita"*

(A. Einstein)

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

21



3 - Linee operative

- Educare allo stupore non solo è necessario,
- ma anche possibile
- dentro e fuori la scuola.
- In famiglia

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

22

Educazione : gesto di bellezza e verità

- In ogni circostanza può educare allo stupore, vivendo lo stupore; insegnare l'arte dell'ammirazione, testimoniando ed attivando il movimento di apertura verso tutta la realtà, tipico della nostra ragione.
- Ogni momento , in altre parole, può essere denso di bellezza e di verità: può essere umano avvenimento, gesto che esprime e costruisce i suoi protagonisti (docente, studenti, genitori,ecc.)

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

23

3.1 - La meraviglia dell'adulto

La prima modalità di educazione allo stupore è la meraviglia dell'adulto **documentata**

- nello stile di vita,
- nei rapporti con le persone,
- nel proprio essere uomo,
- nella voglia di imparare e conoscere.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

24

Educa alla domanda l'adulto che sa e vuole

- - porre se stesso come domanda e riconoscere la domanda che é ed ha l'alunno;
- - favorire la mentalità della domanda
- proporre un approccio ai testi di tipo euristico ed attivo;
- - guidare all'acquisizione di strategie di problem posing e di problem solving;
- - insegnare il metodo della ricerca;

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

25

Desiderio di imitare

" L'ammirazione e il desiderio d'imitare costituiscono le più potenti risorse dell'apprendimento scolastico " (Meireu).

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

26



Realtà o scetticismo e stupidità ?

- Certe pratiche educative sembrano muoversi dietro un motto di Woody Allen: " Io credo che troppa realtà sia insopportabile per l'uomo, ci vuole qualcosa che la scongiuri; per questo è necessario un certo scetticismo".
- L'esito è un uomo che non sa rendere conto delle sue certezze in modo razionale, crede di essere critico e libero, in verità segue le mode e chi grida di più: non sa pensare, non sa incontrare la realtà.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

27




Osservazione insistente, totale, globale, "gratuita", disinteressata

- desiderio e capacità di impegnare
- tutti i propri sensi (non solo quello della vista), la propria intelligenza e la propria energia
- nel rapporto con la realtà, oggetto di studio, argomento di conversazione –ricerca.
- In quanto tale è fondamento di ogni incontro, di ogni rapporto.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

28




Osservazione e comprensione

- Osservare non è solo un registrare, ma
- un porre attenzione ed interrogare ogni particolare
- avendo presente con la coda dell'occhio tutto l'oggetto
- e il contesto in cui si trova

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

29



Osservazione insistente, totale, globale, "gratuita", disinteressata

- Uso il termine "osservazione" come sinonimo di desiderio e capacità di impegnare tutti i propri sensi (non solo quello della vista), la propria intelligenza e la propria attività nel rapporto con la realtà, oggetto di studio, argomento.
- In quanto tale è fondamento di ogni incontro, di ogni rapporto.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

30

Guidare all'osservazione

- di oggetti, di testi, di se stessi vuol dire
- accompagnare gli studenti in un'esperienza di immersione nella realtà
- provocandoli a confrontarsi con un'ipotesi esplicativa,
- la cui verifica è documentata proprio dallo stupore del docente.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

31

Davanti alle cose

- “Dobbiamo sempre cominciare formulando domande, non dando risposte.
- Dobbiamo creare interesse per le cose, per i fenomeni e per i processi.
- ...Per prima cosa si deve creare uno stato mentale che brama la conoscenza, l'interesse e la meraviglia .
- Poi dobbiamo aiutare i ragazzi a trovare la conoscenza, dando suggerimenti, guidandoli, suscitando domande...”

(V.Weisskopf)

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

32

A partire da un'ipotesi di significato possibile

- Grazie ad "*un atteggiamento emozionale di base fondato sulla fiducia nel mondo, una sorta di sensibilità positiva nei confronti della realtà..., molto più importante di precise acquisizione di conoscenza*", perché precede ed informa ogni momento cognitivo (Xodo, 1995, p. 62).
- Atteggiamento che sviluppa l'opzione o gesto mentale necessario per imparare

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

33

Anche nei compiti

- Deve essere esigita, per esempio, anche davanti alla traccia del tema o dell'esercizio o del problema..., compiti questi da svolgere con l'atteggiamento di chi deve lasciarsi provocare (smuovere, stupire), non con l'atteggiamento di chi deve eseguire e/o arrivare ad una conclusione, che più o meno si aveva già in mente.

Guidare all'osservazione vuol dire invitare a "guardare con attenzione" anche il proprio lavoro, senza scartare nulla a priori, nell'"ubbidienza" al compito in tutti i suoi aspetti: è fissare l'attenzione su stessi in azione.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

34

“Madre di tutte le domande”:

- Non censurare la “simpatia originale” ; non imbavagliare la domanda capitale, la "madre di tutte le domande": il senso religioso.
- All’adulto si chiede altro e di accettare e porre se stesso come domanda e di prestare attenzione alla domanda che è ed ha il bambino-ragazzo
- Allo studente si chiede che essere vivo anche in classe, anche di fronte ai compiti e allo studio a casa.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

35

Senso del mistero

- Educare allo stupore è dunque anche educare al giusto distacco, ad uno sguardo capace di cogliere l'intero orizzonte umano e quindi di provare " la più bella e profonda emozione" che è il senso del mistero: "sta qui il seme di ogni arte, di ogni vera scienza" (Einstein). Distacco da se stessi, dai propri schemi, dalle proprie abitudini...

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

36



Gratuità e distacco

- Educarli allo stupore è anche educarli ad una lettura dei loro bisogni, ad una "morigeratezza"(Xodo 1995, p. 64), alla " povertà" ovvero al distacco tra sé e le cose per meglio comprenderle e conoscerle.
- Per conoscere occorre, infatti, un distacco, una giusta distanza. Per esempio, per conoscere un quadro non ci portiamo ad un centimetro dal quadro percorrendolo con uno sguardo miope millimetro dopo millimetro, perché altrimenti non vedremmo che macchie.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

37



A che serve ?

" A cosa serve quello che stiamo facendo? Dove sta la sua utilità pratica? Che cosa mi fa guadagnare?",

domande formulate avendo già risposte declinate sui criteri di consumismo e di utilità immediata per bisogni indotti dal mercato e dal potere.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

38

Comunicare la meraviglia del fare

- senza la paura di rivelare se stesso
- e senza l'angoscia del risultato

- Un “fare” agito (non agitato), perché giudicato;
- un fare che si configura come applicazione, flessione della mente che aderisce al vero e al bello intuito.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

39

Uomini, non robot

"L'azione senza discorso non sarebbe più azione perché non avrebbe più un attore, e l'attore, colui che compie atti, è possibile solo se, nello stesso tempo, sa pronunciare delle parole."

(Arendt, 1996, p.129-133).

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

40

Azioni di un uomo

- *Se c'è esperienza di stupore, si agisce e si parla a se stessi e agli altri, ri-scoprendosi uomo tra uomini.*

• **Oggetto di osservazione è anche il proprio io in azione. Il soggetto agendo si ri-scopre, si conosce, prende atto di compiere non solo atti umani, ma azioni di un uomo.**

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

41

Io in azione

- Il meta-apprendimento e la metacognizione, sono efficaci nella misura in cui l'auto-osservazione non si limita al funzionamento del soggetto, ma "ubbidisce" alla totalità della struttura dell'io e alla natura intera dell'oggetto verso il quale l'io si rapporta (si mette in azione), in compagnia di altri uomini.

Osservare
dal latino
observare
osservare,
onorare,
quindi
ubbidire
(Devoto,
1980)

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

42



4. La dinamica dello studio

- . "Chi non è più in grado di provare né stupore né sorpresa è per così dire morto; i suoi occhi sono spenti " (Einstein).
- Chi ha gli occhi spenti, non studia; e se viene dietro, è perché è trascinato.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

43



Osservazione e studio

- 'Stupirsi' delle cose è tenere sgranati gli occhi sul reale e vedere le cose come per la prima volta, nel miracolo del loro esserci e della loro forma. Non per nulla lo stupore è stato definito "desiderio di vedere" (Heidegger)
- Lo studio: desiderio di conoscere, incontrare, vedere come stanno le cose

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

44



Studiare è osservare

Lo studio = lavoro di osservazione dello studente in un contesto di insegnamento-apprendimento, cioè di mediazione dell'osservazione della realtà tramite le discipline scolastiche insegnate ed apprese.

Insegnare a studiare è dunque educare all'osservazione, ovvero allo stupore veicolante intelligenza dei particolari, giudizio critico positivo, dentro una relazione, che è "condivisione di umanità".

28/02/2016

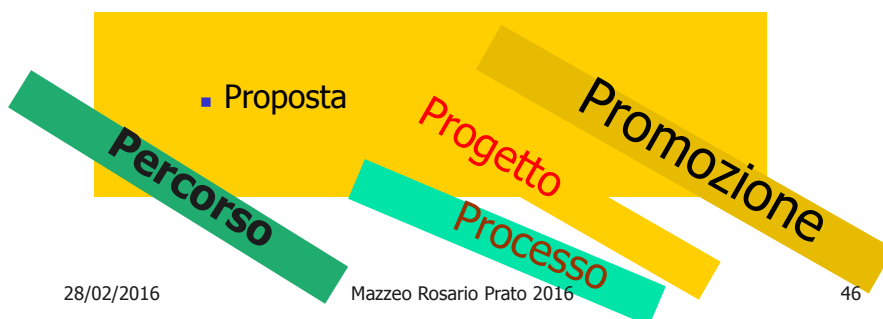
Mazzeo Rosario Prato 2016

45



Le **6P** della dinamica dello studio

Prodotto



28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

46

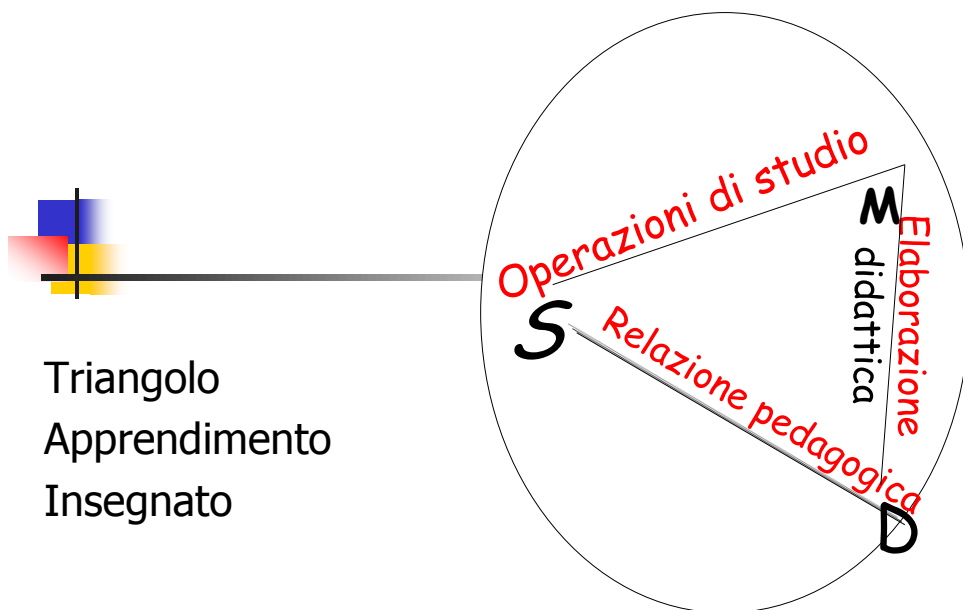
1.Lo studio è proposta

- Lo studio =
 - applicazione (osservazione sistematica)
 - all'apprendimento
 - insegnato
 - di una materia

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

47

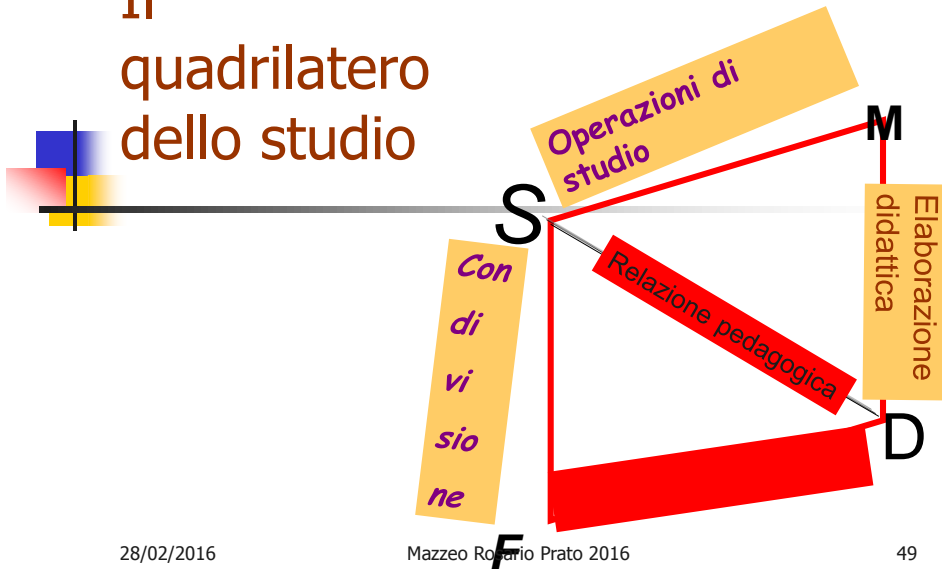


28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

48

Il quadrilatero dello studio



COSA HAI
IMPARATO
OGGI ?

Il ruolo dei genitori 1

Condividere
le ragioni,
il senso dei compiti,
dentro una storia

di apprendimento umano

Una responsabilità

Allenamento continuo alla responsabilità al posto di "quell'anonimo sì" strappato tra minacce, premi e castighi.

L'apprendimento scolastico non è frutto di

- *richiami astratti*
- *chiarezza di discorsi e di progetti concreti*
- *potere da parte degli adulti, ma **esercizio di responsabilità.***

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

51

Duplici radici di ogni apprendimento: l'amore e la verità

Amore a sé stessi, agli altri, alla realtà.
Innanzitutto a se stessi: all'io che giorno dopo giorno prende coscienza di sé, assegna a questa piccola parola "io" un riferimento assolutamente inedito ed insostituibile (Lena).

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

52

Solo l'amore e la verità rendono possibile, semplice e vitale l' apprendimento



«L'ansia di conoscere il vero è la
sola cosa che possa indurci ad
attribuire importanza a ciò che
studiamo» (Einstein)

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

53

Non c'è studio senza tempo



«Il desiderio di imparare non è semplicemente una voglia del momento, un'istintiva e passeggera curiosità di tipo diversivo. E' sì come una scintilla, magari improvvisa, ma si mostra e acquista spessore solo quando si radica dentro il bisogno di significato con un progetto tale che gli dia forma e frutto nel focolare del tempo»

(Mazzeo R. , *Organizzazione efficace dell'apprendimento*, Erikson)

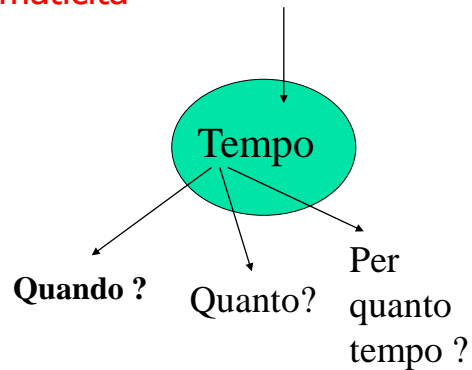
28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

54

Tempo

- **Sistematicità**



28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

55

Il ruolo dei genitori ²

Aiutare a gestire

- *le attività del pomeriggio,*
- *la quantità dei compiti anche nella sua variabilità , dentro un tempo.*

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

56



Proporre ed attendere con

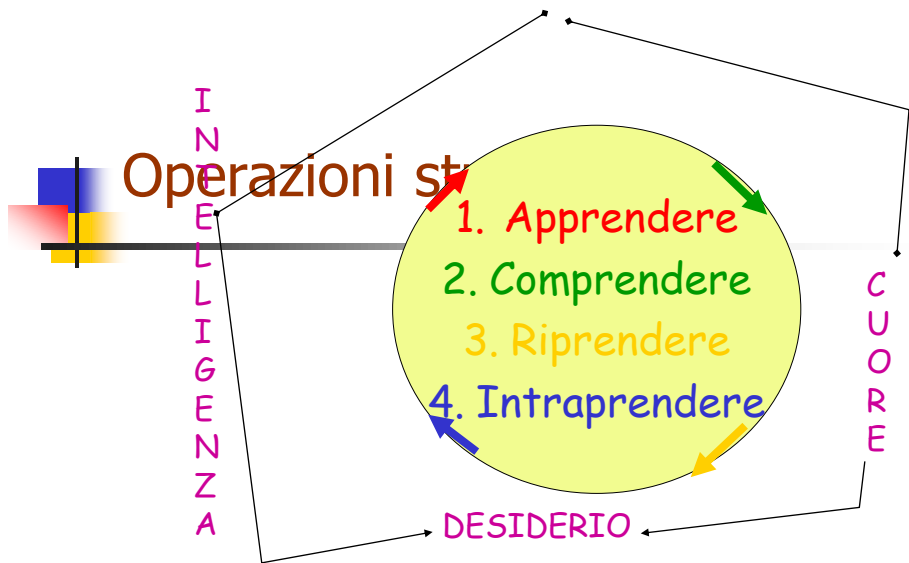
Il ruolo dei genitori 3

Far compagnia
 con totale disponibilità
 con rassicurazioni e incoraggiamenti
 dimostrando stima
 Interessamento nei confronti del figlio

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

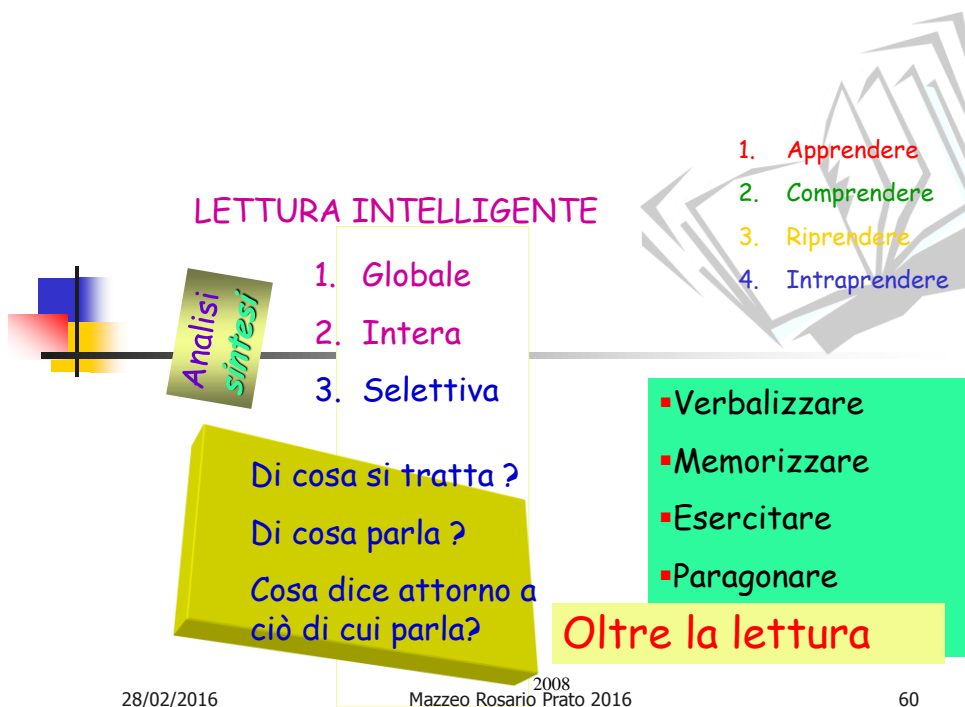
58



28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

59



28/02/2016

2008
Mazzeo Rosario Prato 2016

60

Il ruolo dei genitori 4

Il genitore non ha
il compito di insegnare.

*Condividere
preoccupazione educativa.
Non sostituirsi al docente*

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

61



Prodotto

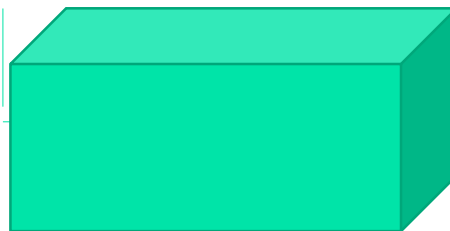
- MECCANICO
- APPLICATIVO
- CREATIVO, CRITICO
- SEMPRE PIÙ AUTONOMO

Sapere che

Sapere come

Sapere perchè

Conoscere



28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

62



Lo studio è promozione

- Spinta in avanti; vantaggio per il movimento della ragione verso il reale.
- Esprime e costruisce la persona

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

63



Imparare è un'esperienza: tutto il resto è solo informazione.

(Albert Einstein)

Lo studio produce qualcosa che "concorre all'autocostruzione dell'individuo e si fonde insieme con lui, che non perderà mai, perché egli stesso non si può perdere "(Rombach)

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

64

Il compito dei genitori

Evitare gli estremi

- dell'autoritarismo,
- del permissivismo,
- della sostituzione
- della delega

*Aiutare a studiare =
aiutare a vivere
condividendone
il senso*

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

65

Aiutare nello studio è


Accompagnare, guidare ...
all'esperienza delle cose.

Rendere partecipe del senso,
della verità, della bellezza, della bontà
dentro il quotidiano,
vivendo lo stupore,
nel giardino dell'essere
in un clima di comunanza umana.

28/02/2016

Mazzeo Rosario Prato 2016

66



Per continuare

- Bersanelli-Gargantini, *Solo lo stupore conosce...*, BUR
- J. Guilton, *L'arte di pensare*, Ed.Paoline 1987
- A. Filonenko-E.Mazzola, *L'oceano del Mistero*, Società Editrice Fiorentina, 2014
- Giussani L., *Il Rischio educativo*, Rizzoli
- Mazzeo R., *L'organizzazione efficace dell'apprendimento*, Erickson
- Mazzeo R., *Studiare missione impossibile? La Scuola*